

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5850 del 02/11/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59. Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Ditta Pola Srl, impianto di Via Comunale Rovere n.12/3, Finale Emilia (MO). Riferimento n. 438/2016 del SUAP dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6055 del 31/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno due NOVEMBRE 2017 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

DITTA POLA SRL

IMPIANTO

VIA COMUNALE ROVERE N.12/3, FINALE EMILIA

SPORTELLO UNICO DELL'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

FINALE EMILIA

D.P.R. 13 MARZO 2013 n. 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA POLA SRL, IMPIANTO DI VIA COMUNALE ROVERE N.12/3, FINALE EMILIA (MO). RIFERIMENTO N. 438/2016 DEL SUAP DELL'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD.
PRATICA SINADOC 34451/2016.

La Legge 4 aprile 2012, n. 35 (di conversione del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'articolo 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il DPR 59/13, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/10, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della L. 241/90;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Si richiamano inoltre:

- Il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, recante "Norme in materia ambientale";
- le pertinenti norme settoriali oggi vigenti.
- la L.R. 13/15 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni

amministrative in materia di AUA all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE);

La ditta Pola Srl con sede legale in Comune di Finale Emilia, Via Comunale Rovere n.12/3, quale gestore dell’impianto ubicato in Via Comunale Rovere n.12/3, Finale Emilia (MO), ha presentato al SUAP dell’Unione Comuni Modenesi Area Nord la domanda di A.U.A. recepita con protocollo n. 33850 del 14/10/2016. Il SUAP ha trasmesso la domanda alla SAC ARPAE di Modena che l’ha assunta agli atti con protocollo n. 22308 del 01/12/2016.

Con la domanda di A.U.A. è stata trasmessa tra l’altro la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ai sensi dell’articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445, con la quale il Sig. Pier Giorgio Pola, in qualità di presidente del consiglio di amministrazione della ditta Pola Srl, dichiara che, ai sensi della L. 447/95, degli articoli 1 e 4 del D.P.R. 227/11, la documentazione di impatto acustico viene resa tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in quanto trattasi di attività diversa da quelle ricomprese dall’articolo 4, comma 1, D.P.R. n° 227/11 le cui emissioni non superano i limiti previsti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica, ovvero, ove questo non sia stato adottato, i limiti fissati dal D.P.C.M. 14/11/1997, come da valutazione di impatto acustico, conservata in azienda, redatta dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale, Sig. Gabriele Cestari, in data 13/10/2015.

La ditta nell’impianto di cui all’oggetto, svolge attività di macellazione, lavorazione, commercio, importazione ed esportazione conigli, pollame, ovini e volatili in genere.

Con riguardo all’impianto di cui al presente atto, la ditta chiede di ricomprendere nell’A.U.A. i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).

È stato acquisito dalla SAC di ARPAE Modena come contributo istruttorio il parere del gestore del Servizio Idrico Integrato, SorgeAqua Srl, con protocollo n. 346 del 11/05/2017, relativamente agli scarichi idrici. Il Comune di Finale Emilia non ha espresso osservazioni in merito.

La documentazione presente agli atti dei competenti uffici consente di effettuare la relativa istruttoria.

Sulla base delle risultanze dell’istruttoria, si può procedere al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al DPR 59/13, comprensiva dei titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività nell’impianto di cui al presente atto.

La responsabile del procedimento è la Dr.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed la responsabile del trattamento dei medesimi

dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/03 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472 e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

il Dirigente determina

- 1) di rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 al gestore della ditta Pola Srl, con sede legale a Finale Emilia Via Comunale Rovere n.12/3, per l'impianto ubicato in Via Comunale Rovere n.12/3, Finale Emilia (MO), che comprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).
- 2) Di dare atto che la Ditta Pola Srl nella persona del Rappresentante Legale pro-tempore, ha dichiarato di non superare i limiti (assoluti e differenziali) definiti dal D.P.C.M. 14/11/1997.
- 3) Di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1) sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:
 - Allegato Acqua – Attività di scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).
- 4) Di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- 5) Di disporre che il presente provvedimento ha durata pari a 15 anni dal 02/11/2017, con scadenza al **02/11/2032**.
- 6) Di stabilire che l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5, commi 1 e 2 del DPR 59/13.
- 7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 59/13, che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere la presentazione di nuova domanda.
- 8) Di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

9) Di informare che:

- a) Al fine di verificare la conformità dell'impianto e delle emissioni rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione agli scarichi di acque industriali in pubblica fognatura	Comune di Finale Emilia

- b) L'Ente di cui sopra, ove rilevi situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore;
- c) Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.
- 10) Di dare atto che l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/13, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza dello Sportello Unico dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, Struttura competente al rilascio dell'A.U.A. Il presente atto è pertanto escluso dalle verifiche in materia di documentazione antimafia da parte della SAC ARPAE di Modena.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA

Dr.ssa Barbara Villani

DITTA POLA SRL

IMPIANTO

VIA COMUNALE ROVERE N.12/3, FINALE EMILIA

FINALE EMILIA

Allegato ACQUA

Ditta Pola Srl di Finale Emilia, impianto di Via Comunale Rovere n.12/3, Finale Emilia (MO).

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE SOSTITUITO
ACQUA	Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125) Acque reflue industriali in pubblica fognatura

A – Premessa normativa

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n. 1053 del 9 giugno 2003 ha emanato la direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n. 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/99 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 286 del 14 febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne".

La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n. 152.

Con l'articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati.

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n. 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n. 286/05".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 277 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico".

Con la delibera dell'Assemblea Consortile n. 9 del 24 luglio 2006 è stato approvato il Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

B – Parte descrittiva

La ditta Pola Srl, nell'impianto di Via Comunale Rovere n.12/3 a Finale Emilia, svolge attività di macellazione, lavorazione, commercio, importazione ed esportazione conigli, pollame, ovini e volatili in genere.

Relativamente agli scarichi idrici, si ha la seguente configurazione:

- a) reflui dalla raccolta delle acque meteoriche dei coperti;
- b) reflui provenienti dai locali di servizio (servizi igienici);
- c) reflui dalla raccolta delle acque meteoriche dei piazzali non interessate dalla normativa delle acque di prima pioggia (acque meteoriche);
- d) reflui dalla raccolta delle acque di prima pioggia dei piazzali e dell'area di lavaggio dei mezzi (acque reflue industriali);
- e) reflui provenienti dall'attività di lavaggio dei macchinari utilizzati per l'attività di macellazione dei conigli (acque reflue industriali).

Dall'esame della planimetria si evidenziano due edifici distinguibili (E1 civile abitazione e E2 stabilimento e piazzali in cui si svolgono attività di lavaggio) e tre immissioni in pubblica fognatura, così distinte:

- Scarico n° 1: Composto dalle acque caratterizzate al punto c) e con pozzetto di ispezione recapitante sulla condotta pubblica posta in via Comunale Rovere, non soggetto ad autorizzazione;
- Scarico n° 2: Composto dalle acque di entrambi gli edifici, caratterizzate al punto a) (E1) d) (E2) ed e) (E2) e dotato di pozzetto di ispezione sulla condotta pubblica di origine produttiva pertanto soggetto ad autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
- Scarico n° 3: Composto dalle acque di entrambi gli edifici, caratterizzati al punto a) e b) con pozzetto di ispezione recapitante sulla condotta pubblica, non soggetto ad autorizzazione;

I reflui confluenti allo scarico n.2 sono trattati in vasca di equalizzazione destinata al pretrattamento con grigliatura, sedimentazione, accumulo e omogeneizzazione, e successivamente all'impianto ad ossidazione totale a fanghi attivi.

Ai sensi del D.Lgs 152/06 e della D.G.R. 1053/03, le acque reflue dei servizi igienici sono classificabili come "acque reflue domestiche" e sono pertanto sempre ammesse in pubblica fognatura ai sensi del Regolamento ATO del Servizio idrico integrato.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della DGR 286/05 e della DGR 1860/06, le acque meteoriche non contaminate non necessitano di autorizzazione per essere scaricate in acque superficiali o in pubblica fognatura.

Ai sensi dell'articolo 74 del D.Lgs 152/06, le acque reflue provenienti dall'impianto di trattamento confluenti in pubblica fognatura mediante lo scarico n.2 di cui sopra sono classificabili come "acque reflue industriali".

L'approvvigionamento idrico risulta essere garantito mediante allacciamento al pubblico acquedotto ed a pozzo aziendale.

Le acque reflue industriali prodotte dall'azienda sono stimate in circa 7800 mc/anno (6300 mc/anno acqua potabile 1500 mc/anno acqua di pozzo) rilasciati in rete fognaria in modo discontinuo.

C – Istruttoria e pareri

Vista ed esaminata la documentazione tecnica allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale.

Visto il parere tecnico favorevole rilasciato dal Gestore SorgeAqua Srl prot. 346 del 11/05/2017.

Visto che il Comune di Finale Emilia non ha espresso osservazioni in merito.

D – Prescrizioni e disposizioni

- 1) **È autorizzato** il gestore della ditta Pola Srl, con sede legale a Finale Emilia, Via Comunale Rovere n.12/3, per l'impianto di Finale Emilia, Via Comunale Rovere n.12/3, **a scaricare le acque reflue industriali** derivanti dall'attività di lavorazione e di lavaggio mezzi e gabbie, **nella pubblica fognatura di Via Comunale Rovere.**
- 2) Lo scarico delle acque reflue industriali nella pubblica fognatura deve rispettare continuativamente i limiti previsti dalla tabella 3 (allegato 5 alla parte terza) del D.Lgs 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura;
- 3) I valori limite di cui al punto 2 non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non possono essere diluite con acque

di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo nemmeno le acque reflue a monte del sistema di trattamento.

- 4) Il rispetto dei limiti tabellari, per le acque reflue industriali, è riferito ad un campione medio prelevato nell'arco di 3 ore. L'autorità preposta al controllo può, con motivazione espressa nel verbale di campionamento, effettuare il prelievo su tempi diversi al fine di ottenere il campione più adatto a rappresentare lo scarico.
- 5) In ottemperanza a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n° 1480/2010 dovranno essere eseguiti nel corso dell'anno, relativamente allo scarico delle acque reflue industriali, n° 2 analisi relative alle acque scaricate per i seguenti parametri: pH; Materiali grossolani; BOD5 ; COD; Solidi Sospesi totali; Oli e grassi animali/vegetali; COD dopo 1h di sedimentazione; Totali; Azoto totale; Idrocarburi totali; Ammoniaca; Azoto Nitroso; Azoto Nitrico; Fosforo totale; Solfiti.
- 6) Si dovranno trasmettere i dati relativi alla quantità (da rete idrica pubblica) e qualità dell'acqua scaricata durante l'intero anno a Sorgeaqua S.r.l. entro il 31 Gennaio dell'anno successivo.
- 7) Dovrà essere identificato il pozzetto di prelievo ed essere mantenuto accessibile per i sopralluoghi e gli eventuali campionamenti da parte degli organi di controllo, nonché dovrà avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo. Il personale tecnico dell'Autorità di controllo è autorizzato ad effettuare all'interno dell'impianto tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.
- 8) A cura del gestore della ditta dovrà provvedersi al periodico espurgo e manutenzione dei sistemi di depurazione e dei pozzetti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 9) Deve essere mantenuta a disposizione dell'organo di controllo la documentazione comprovante la manutenzione e la gestione dell'impianto di depurazione. Tale documentazione deve contenere:
 - i certificati degli eventuali autocontrolli analitici effettuati;
 - indicazioni circa gli interventi strutturali e impiantistici effettuati al fine di mantenere in perfetta efficienza l'impianto di depurazione, compresa la periodica pulizia dei pozzetti;
 - i quantitativi di acqua prelevati distinti per i vari usi (civili, produttivi e di raffreddamento);
 - i quantitativi di fanghi derivanti dall'impianto di depurazione e la relativa destinazione;
 - il registro di carico e scarico rifiuti aggiornato, ai sensi della vigente normativa;

- 10) I fanghi risultanti dal manufatto di sedimentazione e di disoleazione dovranno essere smaltiti mediante ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs 152/06.
- 11) Dovranno essere mantenuti in efficienza idonei contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento e distinti per i vari utilizzi.
- 12) È vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.
- 13) L'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura degli scarichi, e/o la modifica della titolarità dello scarico, comporta l'obbligo di preventivo conseguimento di nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività.
- 14) È fatto obbligo dare immediata comunicazione alla SAC ARPAE di Modena, al Comune di Finale Emilia ed al gestore del Servizio Idrico Integrato di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- 15) In caso di cessazione o trasferimento dell'attività ad altro luogo, il titolare del presente atto deve darne comunicazione alla SAC ARPAE di Modena, al Comune di Finale Emilia ed al gestore del Servizio Idrico Integrato.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.